

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00235664
ESC - Ente schedatore	S39
ECP - Ente competente	S39

## RV - RELAZIONI

## OG - OGGETTO

<b>OGT - OGGETTO</b>	
OGTD - Definizione	rilievo
<b>SGT - SOGGETTO</b>	
SGTI - Identificazione	Evangelista S. Giovanni

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	PI
PVCC - Comune	Pisa

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
------------------------------	----------------------

### PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	PI
PRVC - Comune	Pisa

### PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XIV
DTZS - Frazione di secolo	primo quarto

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1300
DTSF - A	1324
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### ATB - AMBITO CULTURALE

<b>ATBD - Denominazione</b>	bottega pisana
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	marmo
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	60
<b>MISL - Larghezza</b>	15
<b>MISP - Profondità</b>	20
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	manca la mano destra del personaggio e la testa dell'angelo o aquila
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Rilievo raffigurante l'Evangelista San Giovanni
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISRP - Posizione</b>	sulla base
<b>ISRI - Trascrizione</b>	RECUBUI SUPER PECTUS IESU.
	Ingresso in Camposanto: ante 1816. Lasinio non riporta la provenienza dell'opera che risulta presente in Camposanto nel corridoio nord, sotto le Storie di Abramo ed Agar, sopra il capitello [09/00235502] (v. foto Alinari 8794). Nel 1935 è esposta nella sala del Candelabro del Museo dell'Opera del Duomo; quindi permane per lungo tempo nei depositi della Primaziale fino al 1986, anno in cui è trasferita al Museo Nazionale di S. Matteo. I tre rilievi, analoghi per dimensioni, stile e struttura, dovevano in origine appartenere ad unico complesso assieme ad una figliuola San Matteo oggi perduta. Non possediamo elementi certi sulla provenienza e la collocazione originaria dei pezzi; si suppone che fungessero da pilastri di separazione di specchiature marmoree in basamento di altare o sul frontale di un monumento funebre. In questa disposizione il San Marco doveva essere posto all'estrema sinistra, poichè presenta su quel lato una incorniciatura che delimita una superficie incavata rimasta grezza, forse destinata in origine ad un completamento ad intarsio o a mosaico. Il San Luca, a giudicare dalla positura del personaggio, doveva essere il terzo elemento da sinistra, e non quello all'estrema destra (come pensa Kreytenberg). Quest'ultimo è riconoscibile invece nel San Giovanni, per la presenza, sul suo fianco destro, di un frammento di incorniciatura analogo a quello del

## NSC - Notizie storico-critiche

San Marco, mancante invece totalmente nel San Luca. Il San Giovanni conserva inoltre l'aspetto originario con l'alto basamento liscio, del quale sono oggi privi gli altri due rilievi (una base non pertinente e stata aggiunta posteriormente al San Marco). Unico fra i tre rilievi, il San Luca presenta ancora sul piano di fondo deboli tracce di motivi decorativi a fiore, in origine dorati. A causa della frammentarietà del simbolo evangelico che accompagna il San Giovanni, questa figura (priva anche della mano destra), e stata spesso genericamente indicata come Apostolo o identificata come San Matteo (LASINIO 1814-25, PAPINI 1912-31). Dall'esame del frammento sembra più probabile che il simbolo rappresentasse un'aquila e che il personaggio sia identificabile con San Giovanni, come indica anche l'iscrizione sulla base, apposta in tempi successivi ma forse quando la figura era ancora identificabile. I rilievi, genericamente dati alla scuola pisana dai commentatori ottocenteschi, che ne apprezzavano la qualità del panneggio, so-no stati accostati all'arte di Tino di Camaino dal Papini, per poi essere attribuiti decisamente al maestro stesso dal Bacci (1920). In tempi più recenti questa attribuzione e stata ripresa da Kreytenberg (1982 e 1984a), che ha inserito i rilievi nella sua ricostruzione ipotetica dell'aspetto originario della tomba di Arrigo VII, considerandoli parti di un gradino posto sulla mensa dell'altare di San Bartolomeo, che le fonti ricordano come esistente sotto il monumento imperiale. Questo gradino avrebbe svolto la funzione di sostegno per alcune statue, da lui ipoteticamente riconosciute in una Madonna abbozzata e in una figura acefala [09/00235652, 00235637]. Un'ipotesi ripresa da Naoki Dan nella seconda versione della sua ricostruzione de sepolcro (1983) ed è considerata accettabili anche da Carli. In effetti, questi Evangelisti mostrano alcune somiglianze con le figure di Apostoli che compaiono sul frontale de sarcofago di Arrigo VII, come riconosceva già Papini; il livello di esecuzione ci sembra però decisamente inferiore, e caratterizzato da quella deformazione riduttiva dei modi tineschi che appare tipica delle botteghe pisane tra il secondo e il terzo decennio del secolo. Dal momento che le ipotesi di ricostruzione della tomba tinesca appaiono ancora lontane da una sicura definizione di questa, e che soprattutto non è provata l'esecuzione da parte di Tino di sculture destinate all'altare di San Bartolomeo [09/00235637], ci sembra che si debba andare molto cauti nell'attribuire a Tino e nel collegare al sepolcro imperiale opere come queste, sulle quali non si hanno certezze circa la provenienza originaria.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione  
generica

proprietà privata

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAAAS PI 108615

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Marmi Lasinio
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1993
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 226-227
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	fig. 53c
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1989
<b>CMPN - Nome</b>	Casini C.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Baracchini C.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2002
<b>RVMN - Nome</b>	Venturini S.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	1993
<b>AGGN - Nome</b>	Novello R.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)